

PREMESSA

Il presente documento si prefigge lo scopo di:

- individuare le autorità con specifiche competenze ambientali e gli interlocutori del settore pubblico;
- definire la struttura del rapporto ambientale, per cui è stato elaborato un indice del rapporto con, evidenziati in corsivo, i contenuti da sviluppare per ogni singolo capitolo.

Esso rappresenta la base del lavoro di concertazione e di analisi che si svilupperà nel corso dell'elaborazione del P.U.G.

ELENCO AUTORITA' AMBIENTALI E SETTORE PUBBLICO

- Regione Puglia – Presidenza – Settore Urbanistico Regionale;
- Provincia di Foggia – Presidenza;
- Comune di Monte Sant'Angelo, Comune di San Giovanni Rotondo, Comune di Foggia, Comune di Cerignola, Comune di Zapponeta;
- Comunità Montana del Gargano
- Consorzio ASI di Foggia.
- Consorzio di Bonifica della Capitanata;
- Autorità Portuale di Manfredonia;
- Capitaneria di Porto;
- Ufficio Parchi della Regione Puglia – Settore Ecologia;
- Parco Nazionale del Gargano;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per la Puglia – Bari;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto;
- Autorità di Bacino della Puglia – Valenzano;
- Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Puglia, ARPA PUGLIA;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia;
- Settore Agricoltura della Regione Puglia;
- Settore Tutela delle acque Regione Puglia;
- Genio Civile di Foggia;
- RFI, Trenitalia – Bari;
- ANAS – Foggia;
- ENAV – Foggia;
- ENEL – Bari;
- AQP – Bari;
- Gestore della rete del gas;
- Gestori di Telefonia fissa;
- Gestori di telefonia mobile;

STRUTTURA PRELIMINARE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE.

1. INTRODUZIONE

1.1 INQUADRAMENTO E SCOPO DEL DOCUMENTO

2. LA PROCEDURA DELLA VAS

2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA VAS (Direttiva 2001/42/CE; D.Lgs. 152/2006)

2.2 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DEI PIANI/PROGRAMMI (SCREENING) (spiegare in base alla normativa vigente che il P.U.G. deve essere sottoposto a VAS)

2.3 DEFINIZIONE DELL' AMBITO DI INFLUENZA DEI P/P(SCOPING)

2.3.1 IL QUADRO DEI P/P AMBIENTALI ESISTENTI

(Piano Triennale per la tutela dell' ambiente ,Piano di Assetto Idrogeologico(PAI), Piano Regionale delle Attività Estrattive(PRAE),Programma d'azione per le "zone vulnerabili da nitrati" in riferimento alla Direttiva 91/676 CEE per la protezione delle acque dall' inquinamento,Piano regionale di gestione dei rifiuti e s.m.i,Piano Urbanistico Territoriale Tematico(PUTT),linee guida per il Piano dei trasporti ,Piano Energetico Ambientale Regionale(PEAR)

2.3.2 ANALISI DEL CONTESTO

2.3.3 INDIVIDUAZIONE DELLE AUTORITA' CON COMPETENZE AMBIENTALI (riportare l'elenco delle Autorità con competenze ambientali)

2.4 ESITI DELLE CONSULTAZIONI –I CONTRIBUTI DELLE AUTORITA' AMBIENTALI (riportare l'elenco delle Autorità con competenze ambientali intervenute durante la fase di consultazione , riportare le osservazioni /contributi fatte pervenire da queste dopo la fase di consultazione , riportare il riscontro (se vi è con divisibilità o meno) alle osservazioni)

3. ILLUSTRAZIONE DELLA STRUTTURA ,DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI DEL P.U.G

(il capitolo verrà sviluppato tenendo conto dei contenuti e degli obiettivi del P.U.G)

3.1 INQUADRAMENTO GENERALE

3.1.1 LE LINEE DI PIANIFICAZIONE

3.2 LA COERENZA INTERNA DEL PIANO

L'analisi di coerenza interna è finalizzata ad individuare se sussiste coerenza e consequenzialità tra gli obiettivi del Piano)

3.3 LA COERENZA ESTERNA DEL PIANO

3.3.1 INDIVIDUAZIONE DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL P.U.G.

3.3.2 ANALISI DELLE INTERAZIONI FRA IL P.U.G. E GLI ALTRI PIANI E PROGRAMMI INDIVIDUATI

4. IL CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

(descrizione del contesto di riferimento ambientale:Goteborg,Johannesburg,Aalborg,Kyoto,ecc..)

4.1 LA STRATEGIA AMBIENTALE E GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

(descrizione delle strategie fin qui adottate per la tutela delle acque , per l'ambiente marino-costiero, per la difesa del suolo , per la Rete Ecologica , per il paesaggio ed il patrimonio culturale,architettonico ed archeologico, per i rifiuti e le bonifiche, per l'energia)

4.2 ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI: CRITICITA' E TENDENZE

(la descrizione e l'analisi del contesto ambientale per le varie componenti ambientali si basa sulla valutazione degli indicatori riconducibili a ciascuna componente ambientale)

4.2.1 BIODIVERSITA'

4.2.1.1 Ecosistemi Naturali e Rete Natura 2000

(la descrizione tratta gli aspetti concernenti la diversità biologica , le aree sottoposte a regime di tutela (aree protette e siti della Rete Natura 2000)e il patrimonio forestale che caratterizza l'area comunale; fare riferimento ai dati della Regione Puglia, della Provincia di Foggia e a quelli del Corpo Forestale dello Stato)

4.2.1.2 Zone di particolare rilevanza ambientale

(mappatura dei SIC e ZPS presenti)

4.2.2 PAESAGGIO E BENI CULTURALI

(individuare le peculiarità paesaggistiche e i vincoli gravanti sull'area oggetto dello studio; fare riferimento al D. Lgs .N .490 del 29 ottobre 1999"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali,a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre, n.352"; al D.Lgs. 42/2004 recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; al Piano Urbanistico Territoriale tematico"Paesaggio"(PUTT/P)in adempimento di quanto disposto dall'atr.149 del D.Lgs. n .490 del 29.10.99 e dalla legge regionale 31 maggio 1980 n.56)

4.2.3 ACQUA ED AMBIENTE MARINO COSTIERO

4.2.3.1 Qualità delle acque

(la descrizione si basa sulla valutazione degli indicatori o indici relativi ai temi della gestione e tutela della risorsa idrica, delle caratteristiche qualitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei, degli scarichi e dei sistemi di depurazione delle acque reflue; fare riferimento ai dati dell'AQP, dei Consorzi di Bonifica, dell'ARPA)

4.2.3.2 Ambiente Marino Costiero

(la descrizione si basa sulla valutazione degli indicatori riconducibili ai temi inerenti la gestione e la tutela dell'ambiente marino –costiero con riferimento allo stato delle coste ed alle caratteristiche qualitative delle acque marine costiere)

4.2.3.3 Rischio idraulico

(mappare le aree di interesse in base al PAI)

4.2.3.4 Problematiche della Rete idrica

(analisi della dotazione infrastrutturale idrica presente e valutazione delle perdite d'acqua presenti, fonte AQP)

4.2.4 SUOLO,SOTTOSUOLO E RISCHI NATURALI

(la descrizione si basa sulla valutazione degli indicatori relativi alle tematiche uso del suolo, attività estrattive , vulnerabilità alla desertificazione, rischio naturale idrogeologico e sismico, siti inquinanti da bonificare; fare riferimento ai dati d'uso del suolo secondo il Corine Land Cover , al PAI , all'ufficio Minerario Regionale, all'ufficio Regionale Rifiuti)

4.2.4.1 Rischio geologico

(mappare le aree di interesse)

4.2.5 CLIMA ED ENERGIA

4.2.5.1 Qualità dell'aria

(l'analisi del contesto ambientale della tematica aria riguarda le emissioni in atmosfera di sostanza inquinanti e le concentrazioni rilevate in atmosfera; fare riferimento alla rete di monitoraggio gestita da ARPA Puglia ed alla banca dati delle emissioni provinciali in atmosfera realizzata da APAT attraverso la disaggregazione su scala provinciale delle emissioni di inquinanti)

4.2.5.2 Energia

(descrizione del contesto energetico delle possibili azioni realizzabili al fine di ridurre l'impatto ambientale prodotto in linea con quanto riportato nel Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR); fare riferimento ai dati dell'ENEA, dell'ISTAT, del Gestore della Rete Elettrica Nazionale del PEAR)

4.2.5.3 Inquinamento acustico

(analisi dei Piani di Zonizzazione Acustica presenti sul territorio, valutazione di dati disponibili sul rumore nei centri e rispetto dei limiti di legge)

4.2.6 RIFIUTI

(descrivere la produzione e gestione dei rifiuti facendo riferimento ai dati del “Rapporto Rifiuti “pubblicato dall’APAT e dall’Osservatorio Nazionale Rifiuti (ONR) e dalla Relazione sullo Stato dell’Ambiente dell’ARPA Puglia)

4.2.6.1 Siti contaminati

(realizzare un elenco dei siti potenzialmente contaminati presenti sul territorio;vedere il Piano Regionale delle bonifiche delle aree inquinate approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 41/01 e le segnalazioni pervenute all’ufficio del Commissario Delegato , della Regione Puglia e dell’ARPA)

4.2.6.2 Problematiche della Rete Fognaria

(analisi della rete fognaria esistente ed eventuali problematiche ad essa connesse)

4.2.7 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

(descrivere la relazione tra specifici fattori di rischio ambientale e gli effetti avversi per la salute umana; descrizione del quadro demografico,del tasso di mortalità , cause di morte, fare riferimento ai dati ISTAT, APAT ; ARPA)

5. APPROFONDIMENTI TEMATICI

5.1 IL RISCHIO ANTROPOGENICO

(descrivere i rischi per persone ed ambiente derivanti dall’attività umana relativa alla produzione industriale , soprattutto chimica e petrolchimica)

5.1.1 Il rischio industriale

(individuazione sul territorio degli stabilimenti a Rischio di Incidenza Rilevante; fare riferimento ai dati APAT ed ARPA PUGLIA)

5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITA’

(descrivere l’andamento del parco autoveicolare e la tipologia di alimentazione, descrivere la rete infrastrutturale presente ; fare riferimento ai dati ACI)

5.3 ALTRI TEMI

5.3.1 Gli indicatori relativi alla domanda di energia

(scegliere gli indicatori e popolarli in base ai dati forniti dall’ENEL)

5.3.2 Gli indicatori relativi alla domanda idrica

(scegliere gli indicatori e popolarli in base ai dati forniti dall’AQP)

5.3.3 Gli indicatori relativi alle acque reflue urbane

(scegliere gli indicatori e popolarli in base ai dati forniti dall’AQP e dalla Regione)

5.3.4 Gli indicatori relativi ai rifiuti solidi urbani

(scegliere gli indicatori e popolarli in base ai dati forniti dall’APAT e dall’ ONR)

6. VALUTAZIONE DI POSSIBILI EFFETTI DEL P.U.G.

(il capitolo verrà sviluppato tenendo conto dei contenuti del P.U.G.)

- 6.1 APPROCCIO DI VALUTAZIONE
- 6.2 VALUTAZIONE DEI SINGOLI P/P
- 6.3 VALUTAZIONE CUMULATIVA
- 6.4 ANALISI DELLE ALTERNATIVE
- 6.5 MISURE DI MITIGAZIONE
- 6.6 SINTESI DELLA VALUTAZIONE

7. MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO

7.1 PROPOSTA DI UN SISTEMA DI INDICATORI AMBIENTALI

(saranno proposti indicatori di contesto per il controllo dello stato dell'ambiente ed indicatori di programma per valutare gli effetti del Piano sull'ambiente)

7.2 SCELTA DELL'INSIEME DEGLI INDICATORI

(gli indicatori saranno scelti in coerenza con i set di indicatori proposti a livello internazionale (EEA, Eurostat, OCSE), nazionale (ISTAT, APAT) e regionale (ARPA Puglia)

7.3 RUOLI, COMPETENZE ED ATTUAZIONE DEL MONITORAGGIO

(descrizione dei ruoli in base alla normativa vigente, definizione degli ambiti di competenza, descrizione del sistema che garantisce il monitoraggio)

7.4 LE RELAZIONI DI MONITORAGGIO

(descrizione dei contenuti delle relazioni di monitoraggio)

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE AUTORITA' DA CONSULTARE

(l'elenco è stato realizzato)

ALLEGATO 2 – INDICATORI PER L'ANALISI DI CONTESTO

(saranno scelti in coerenza con i set di indicatori proposti a livello internazionale, nazionale e regionale)

ALLEGATO 3 – TABELLA COERENZA PIANI

(sarà realizzata una tabella in cui si metteranno a confronto gli obiettivi del P.U.G. con gli altri Piani o Programmi)

ALLEGATO 4 – SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

(la sintesi con tecnica del R.A sarà costituita dai seguenti paragrafi: introduzione, illustrazione della struttura e dei contenuti del P.U.G., P.U.G. ed altri Piani e Programmi, valutazione della componente ambientale nel P.U.G., analisi degli effetti significativi del P.U.G. sull'ambiente,

ragionevoli alternative individuate al P.U.G., criteri ambientali proposti per la fase di attuazione del P.U.G., il sistema di monitoraggio, le consultazioni)